

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bilancio unico di esercizio 2018

PREMESSA

Il Collegio ha appreso della volontà da parte del Consiglio di Amministrazione di posticipare l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, rispetto al termine del 30 aprile 2019 stabilito dal D.lgs. 18/2012 e dal regolamento di contabilità in occasione della delibera assunta nella seduta del medesimo organo amministrativo del 18 aprile 2019 e ne ha preso atto, in fase di proposta, nel proprio verbale del 17 aprile 2018 n. 63.

A parte l'interlocuzione avviata precedentemente in fase di controlli preliminari alla situazione contabile e ai documenti di bilancio, la documentazione completa, costituente il fascicolo per la proposta di bilancio unico dell'esercizio 2018, è pervenuta al collegio dei revisori a mezzo comunicazione e-mail in data 24 maggio 2018, a cui ha fatto immediato seguito la pubblicazione in pari data della presentazione per l'esame del Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 maggio 2018.

Pertanto, in riferimento all'iter previsto dall'art. 39 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente, sono stati messi a disposizione del collegio, con le modalità sopra descritte i seguenti documenti:

- Relazione al bilancio Unico di esercizio 2018
- Stato patrimoniale e Conto economico alla data del 31/12/2018
- Rendiconto finanziario alla data del 31/12/2018 (*cash flow*)
- Nota integrativa al Bilancio Unico di esercizio 2018
- Prospetto riportante il Rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 7 del D.I. n. 19/2014
- Documento di rilevazione indicatore tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014) di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014
- Prospetto dati SIOPE riferiti agli incassi e pagamenti
- Relazione attività di ricerca del 2018 ai sensi dell'art. 3-quater del Decreto Legge 180/2008.

Il Collegio, sulla base delle funzioni previste dall'art. 16 dello statuto, delle previsioni degli artt. 36 e 42 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente e attesa la riconducibilità dell'ente, in quanto pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella veste di Amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica di cui agli artt. 13, 17 e seguenti del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e relative norme di attuazione, nonché in

particolare in riferimento alle prescrizioni del Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, è tenuto:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti ed organismi pubblici (*art. 3, comma 7*);
- alla vigilanza dell'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché al monitoraggio della spesa pubblica (*art. 20, comma 1*);
- alla realizzazione delle attività previste nell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011, ivi compreso la verifica dell'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio (*lettera e*), della corrispondenza dei dati riportati bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione (*lettera a*);
- alla verifica della corretta esposizione in bilancio, dell'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati (*art. 20, comma 2, lettera b*);
- all'effettuazione delle analisi necessarie e all'acquisizione delle informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e sua salvaguardia nel tempo (*art. 20, comma 2, lettera c*);
- ad esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati (*art. 20, comma 2, lettera f*).

In relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3, del ridetto D.lgs. 123/2011, il collegio è tenuto alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio unico d'esercizio, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio da allegare al medesimo, contenente il relativo parere.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E PRINCIPI GENERALI

L'art. 5 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 prevede che, entro il 30 aprile di ciascun anno, le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria e nella nota integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio riportano l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Lo stesso Decreto legislativo n. 18/2012 stabilisce che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal:

- bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO PER L'ANNO 2018

Il bilancio unico di esercizio per l'anno 2018 risulta redatto sulla base degli schemi allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 19/2014 in quanto è costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione in adozione alle previsioni dell'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012.

Dalla nota integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, al Codice civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), aggiornati all'anno 2015 per l'inapplicabilità delle regole civilistiche portate dal Decreto legislativo 139/2015. Sono state osservate anche le direttive MIUR di coordinamento metodologico fra le disposizioni oggetto di variazione nel corso del 2018 e risulta già adottato lo schema tipo di nota integrativa prodotto dal Ministero (riferimento nota prot. n. 8382 del 13 maggio 2019).

A seguito all'esame del contenuto della Nota integrativa, il Collegio rileva che la stessa, in considerazione della standardizzazione dello schema tipo introdotto dal MIUR, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio. Fornisce altresì esaurienti dettagli in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 17.255.678,54.

Il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 28.198.371,04;

- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro 4.202.786,49;

- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, presentano un saldo negativo di euro 0,00;

- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è negativo per euro 132.902,14;

- il risultato prima delle imposte è pari a euro 23.862.682,41 ed infine le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 17.255.678,54.

Ciò premesso, nel seguente prospetto, conforme allo schema previsto dal D.I. n. 19/2014, allegato 1, si riportano i dati riassuntivi sintetici del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2018, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, con la seguente sequenza.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

e relativi commenti delle poste maggiormente significative.

Passivo

e relativi commenti delle poste maggiormente significative.

CONTO ECONOMICO

e relativi commenti delle poste maggiormente significative.

Si evidenzia che nella nota integrativa è stato correttamente inserito, come richiesto dall'indirizzo del MIUR contenuto nella nota tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019, un apposito paragrafo denominato "*Variazioni ai principi di valutazione in conseguenza della modifica del D.I. n. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio*", al fine di illustrare le ricadute dovute all'applicazione delle modifiche ai criteri di valutazione e di conseguenza di rappresentazione di alcune poste del bilancio 2018, tenendo conto degli effetti economico – patrimoniali sui risultati degli esercizi chiusi successivamente all'adozione della COEP, in relazione alle novità del D.I. n. 394/2017. Il tutto viene sintetizzato in apposita tabella illustrativa in riferimento alle singole disposizioni oggetto di modifica, intervento e innovazione introdotti dal ridetto D.I. n. 394/2017.

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
A) IMMOBILIZZAZIONI

	2018	2017	DIFFERENZE
I - IMMATERIALI			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0,00	0,00	0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	142.025,54	158.589,65	-16.564,11
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.804.550,46	5.630.381,35	-2.825.830,89
5) Altre immobilizzazioni immateriali	14.782.870,41	61.110.579,52	-46.327.709,11
TOTALE I - IMMATERIALI	17.729.446,41	66.899.550,52	-49.170.104,11
II - MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	219.351.786,85	159.787.086,19	59.564.700,66
2) Impianti e attrezzature	3.714.110,61	3.691.900,08	22.210,53
3) Attrezzature scientifiche	839.402,96	803.961,21	35.441,75
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	3.570.542,84	490.542,84	3.080.000,00
5) Mobili e arredi	2.453.574,06	2.135.044,22	318.529,84
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.078.672,55	6.030.023,17	-4.951.350,62
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.574.179,77	1.512.102,40	62.077,37
TOTALE II - MATERIALI	232.582.269,64	174.450.660,11	58.131.609,53
III - FINANZIARIE	3.537.555,00	3.537.555,00	0,00
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	253.849.271,05	244.887.765,63	8.961.505,42

B) ATTIVO CIRCOLANTE

	2018	2017	DIFFERENZE
I - RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)			
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	39.721.269,64	56.135.174,27	-16.413.904,63
<i>di cui a lungo termine</i>	33.811.805,11	48.797.243,79	-14.985.638,68
<i>di cui a breve termine</i>	5.909.864,53	7.337.930,48	-1.428.265,95
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	796.577,44	938.160,13	-141.582,69
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	269.919,88	120.376,78	149.543,10
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	293.116,08	285.254,89	7.861,19
5) Crediti verso Università	31.932,17	44.120,15	-12.187,98
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	18.995.334,81	24.599.560,53	-5.604.225,72
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	562.396,03	769.429,30	-207.033,27
9) Crediti verso altri (privati)	6.669.558,39	9.349.495,12	-2.679.936,73
<i>di cui a lungo termine</i>	232.654,63	232.654,63	0,00
TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	67.340.104,44	92.241.571,17	-24.901.466,73
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1) Depositi bancari e postali	151.350.901,87	159.522.018,22	-8.171.116,35
2) Danaro e valori in cassa	0,00	120,00	-120,00
TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	151.350.901,87	159.522.138,22	-8.171.236,35
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE	218.691.006,31	251.763.709,39	-33.072.703,08

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2018	2017	DIFFERENZE
c1) Ratei e risconti attivi	748.664,28	740.451,90	8.212,38
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	748.664,28	740.451,90	8.212,38

D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

	2018	2017	DIFFERENZE
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	719.798,61	626.087,93	93.710,68
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	719.798,61	626.087,93	93.710,68
TOTALE ATTIVO	474.008.740,25	498.018.014,85	-24.009.274,60
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	90.251.617,98	110.019.559,13	-19.767.941,15

In merito alle poste dello **STATO PATRIMONIALE ATTIVO** il Collegio formula le seguenti considerazioni.

In riferimento alle variazioni delle **immobilizzazioni immateriali e materiali**, il Collegio ha provveduto allo sviluppo di alcuni controlli sulle variazioni in incremento e decremento delle immobilizzazioni come illustrate nella nota integrativa negli specifici paragrafi.

Per quanto attiene all'incremento delle immobilizzazioni immateriali il Collegio, dopo aver effettuato una puntuale verifica delle schede contabili, che hanno evidenziato, complessivamente, un decremento di valore rispetto all'esercizio precedente, constata che questo a parte alcuni incrementi per acquisti, risente della riclassificazione conseguente all'applicazione dei nuovi principi di valutazione illustrata nell'apposito paragrafo.

Ciò vale anche in riferimento all'incremento delle immobilizzazioni materiali con iscrizione di costi di acquisti sui quali possono nutrirsi dubbi sull'effettiva riconducibilità a tali voci.

Il Collegio invita l'amministrazione a verificare adeguatamente i criteri di iscrizione per renderli pienamente compatibili con i principi che consentono di iscrivere beni immateriali fra le immobilizzazioni in base all'art. 4 del D.I. 19/2014 e di operare storni al conto economico per gli acquisti che non possono determinare effetti di utilità economico pluriennale. Si notano infatti inserimenti di dati e acquisti sui quali vi possono essere dubbi sull'effettiva utilità pluriennale e capacità incrementale delle immobilizzazioni.

Il Collegio aveva già in precedenza sollecitato l'amministrazione ad assumere le iniziative in coerenza alle indicazioni contenute nella relazione della verifica amministrativo – contabile MEF – RGS - IGF (n. 2) che hanno evidenziato la necessità di adottare un regolamento di contabilità interno in materia di procedure inventariali e gestione del patrimonio da cui far emergere opportune pratiche contabili anche in relazione alla gestione delle immobilizzazioni (ivi compreso l'opportuna definizione di limiti alla loro iscrizione). Ad oggi l'Ateneo non ha ancora provveduto all'approvazione del manuale di contabilità e questo rappresenta a questo punto una criticità da superare immediatamente, non essendo sufficiente, in riferimento alle dotazioni patrimoniali mobiliari e immobiliari, il semplice rinvio al regolamento adottato con D.R. 1313/2008 e agli articoli 44 e 45 del Regolamento Amministrazione Finanza e Contabilità adottato con D.R. n. 351/2014 dal momento che quest'ultimo introduce una disciplina innovativa rispetto alle regole vigenti anteriormente all'introduzione della COEP che comportano un necessario coordinamento.

In merito alle **immobilizzazioni finanziarie** il Collegio rileva innanzi tutto l'assenza di variazioni sul valore della posta rispetto al valore iscritto nell'esercizio precedente dove l'incremento del valore era dovuto al conferimento nel patrimonio della fondazione Tiche di ammontare pari a euro 5.000,00; inoltre è stato mantenuto il valore del fondo svalutazione delle partecipazioni già presente per l'ammontare di euro 241.027,75. Nella sostanza il valore delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce unicamente alla partecipazione in quattro fondazioni (Tiche, Maruffi, Tre-Education e Teatro Palladium), per il conferimento iniziale di euro 3.537.555,00, mentre il resto delle partecipazioni e conferimenti è stato completamente svalutato. Tale impostazione deve portare, necessariamente, a valutare l'opportunità di mantenere la partecipazione in enti terzi e la sussistenza di una serie di utilità per il raggiungimento dei fini istituzionali effettivamente ricavabili da tali partecipazioni in modo da evitare che ciò si traduca in un costo permanente a carico della gestione dell'Ateneo improduttivo e con il rischio latente di perdite rispetto al valore originariamente conferito. In

merito si rimanda anche alle ulteriori raccomandazioni contenute nell'apposito paragrafo che vengono ribadite come, del resto, fatto anche in riferimento ai bilanci degli esercizi precedenti. Specifiche riflessioni devono essere sviluppate per le Fondazioni su cui l'Ateneo sta investendo risorse ingenti e sulle quali le prospettive di recupero potrebbero risultare non equivalenti agli sforzi anche pluriennali come nel caso della Fondazione Maruffi per la quale in varie occasioni, compreso la relazione al bilancio dell'esercizio precedente, il Collegio aveva evidenziato l'esigenza di ottenere chiarimenti.

Per quanto attiene al valore delle **rimanenze** di magazzino il Collegio prende atto della scelta dell'Ateneo di eliminare la rappresentazione delle giacenze esistenti alla chiusura dell'esercizio in ragione dell'asserita assenza di rilevanza del fenomeno, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo patrimoniale, rispetto alla dimensione complessiva del bilancio di esercizio dell'Ateneo. Posto che l'impostazione, seppure comune a molti atenei, necessita di una serie di attente valutazioni e considerazioni, sul punto si raccomanda di verificare sistematicamente il contesto e la bontà delle rilevazioni che consentano di definire il comportamento più opportuno, anche in riferimento alla situazione effettivamente riscontrabile all'interno dell'attività delle strutture decentrate.

Per quanto attiene al valore dei **crediti** il Collegio evidenzia la significativa riduzione del relativo ammontare rispetto a quelli risultanti alla fine dell'esercizio precedente. Le maggiori riduzioni sono relative ai crediti verso il MIUR e le altre amministrazioni centrali (voce B-II-1), nonché i crediti verso studenti (voce B-II-6), mentre l'incremento di maggiore rilevanza è relativo ai crediti verso altri privati (voce B-II-9).

Si deve rilevare che, correttamente, il fondo svalutazione crediti è stato riclassificato a diretta riduzione dell'ammontare dei crediti e ripartito per ciascuna categoria. Il suo ammontare risulta pari a complessivi 5 milioni di euro circa suddiviso fra le voci svalutazione crediti verso MIUR e altri ministeri per una entità di poco superiore a 750Keuro, svalutazione crediti verso privati per una entità di poco superiore a euro 2.850Keuro e svalutazione crediti verso studenti per una entità di 2.110Keuro. Complessivamente la svalutazione crediti, rispetto all'ammontare totale lordo degli stessi crediti, rappresenta il 7% circa.

Il Collegio seppure riscontra che l'impostazione della rappresentazione del fondo rischi su crediti o svalutazione crediti è stata correttamente ricollegata alle rispettive categorie dei crediti deve evidenziare, come già fatto anche in occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio precedente, come sia necessario provvedere ad una più puntuale analisi nelle fasi del controllo sistematico della contabilità in corso di anno; una diversa impostazione potrebbe non favorire la conoscenza delle informazioni relative alla vetustà dei crediti e la loro permanenza oltre il periodo di effettiva esigibilità.

Sotto questo profilo deve essere ricordata e ribadita anche l'osservazione (n. 4), operata nella relazione finale della verifica amministrativo – contabile dell'IGF della RGS, che sollecitava un esame quando affermava che è necessario operare una rettifica del valore dei crediti affetti da condizione di inesigibilità e di particolare vetustà.

Senza lo sviluppo, in tale direzione, di un'attività sistematica di governo e costante monitoraggio dei crediti vantati dall'Ateneo, appare complesso affermare anche l'idoneità degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti risultanti nel bilancio 2018 al fine di rappresentare l'effettiva residua esigibilità dei crediti non sterilizzati dal fondo svalutazione iscritto.

Quanto precede trova anche conferma da parte dell'Ateneo nella precisazione contenuta nella nota integrativa dove si afferma che "... *l'amministrazione sta procedendo ad una puntuale ricognizione delle singole voci volta a verificare l'effettiva possibilità di riscossione ...*".

L'assenza di una puntuale ricognizione e accertamento dell'esigibilità di ogni singolo credito / debitore e la difficoltà conseguente di ottenere immediatamente l'informazione dell'epoca di formazione, nonché la dimostrazione dell'assunzione o meno di iniziative per l'eventuale recupero anche coattivo, se necessario, pregiudica indubbiamente la possibilità di apprezzare la capienza del valore del fondo, come già detto, oltre che non consentire la realizzazione di attività di tutela del credito nell'interesse dell'ente.

Ad esempio l'ammontare dei crediti verso privati ammonta a circa 9,5 milioni di euro e per questa posta esiste un fondo svalutazione crediti di oltre 2,8 milioni di euro senza tuttavia avere la possibilità di comprendere la specifica definizione della posta in relazione ai singoli crediti presenti nella voce e di conseguenza la specifica composizione del fondo per i crediti sui cui l'Ateneo nutre dubbi di esigibilità.

Ciò appare indubbiamente una criticità alla lunga anche rilevante capace di generare indubbe difficoltà nell'apprezzare l'effettiva dimensione delle somme da realizzare. Si vedano pertanto le raccomandazioni specifiche formulate nel relativo paragrafo.

Per quanto attiene al valore delle **disponibilità liquide** nel conto "Banca c/c" rappresentato in bilancio, come indicato in nota integrativa, presenta a fine esercizio un saldo pari a € 151.350.901,87 in giacenza.

Il collegio, in occasione della verifica di cassa riferita al 31/12/2018 effettuata in data 29 gennaio 2019, di cui all'allegato al proprio verbale n. 59, aveva rilevato l'esistenza di un saldo disponibile presso l'istituto tesoriere di euro 151.750.861,87, poi riconciliato sulla base delle dichiarazioni ricevute dallo stesso Tesoriere su alcune problematiche tecniche occorse, all'importo di euro 149.171.963,15.

Successivamente, come messo a disposizione dall'Ateneo, è pervenuta una e-mail da parte dell'Istituto Tesoriere in data 18 aprile 2019 dalla quale, nel file allegato digitalmente, si desume che lo stesso Istituto ha provveduto a comunicare lo storno di un "provvisorio di entrata" per un ammontare comprensivo delle partite viaggianti di euro 399.960,00 e del valore dell'errore di contabilizzazione dichiarato di euro 744,00; tutto ciò consente di riconciliare il dato del bilancio con quello della verifica di cassa.

Per quanto attiene al valore dei **ratei e risconti attivi** non si rilevano valori di variazione di significativa rilevanza rispetto all'esercizio precedente, salvo l'adeguamento della rappresentazione distinta delle voci in conseguenza delle modifiche introdotto dal D.I. n. 394/2017.

PASSIVO
A) PATRIMONIO NETTO

	2018	2017	DIFFERENZE
- FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	60.975.588,04	61.610.588,04	-635.000,00

I - PATRIMONIO VINCOLATO			
) Fondi vincolati destinati da terzi	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.051.526,26	11.051.526,26	0,00
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	38.608.352,91	20.610.581,60	17.997.771,31
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	49.659.879,17	31.662.107,86	17.997.771,31

II - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
) Risultato gestionale esercizio	17.255.678,54	19.143.617,85	-1.887.939,31
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	126.980.252,78	125.707.406,24	1.272.846,54
Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	144.235.931,32	144.851.024,09	-615.092,77

TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	254.871.398,53	238.123.719,99	16.747.678,54
-----------------------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.740.992,63	41.627.370,43	-19.886.377,80
------------------------------------	----------------------	----------------------	-----------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	493.621,61	464.229,33	29.392,28
--	-------------------	-------------------	------------------

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)

	2018	2017	DIFFERENZE
1) Mutui e Debiti verso banche <i>di cui a lungo termine</i>	77.390.132,05 77.390.132,05	93.435.056,71 93.435.056,71	-16.044.924,66 -16.044.924,66
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	10.534.401,15	5.349.060,47	5.185.340,68
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	0,00	0,00	0,00
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	0,00	9.196,00	-9.196,00
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
6) Debiti verso Università	167.140,29	279.675,68	-112.535,39
7) Debiti verso studenti	173.465,83	78.842,19	94.623,64
8) Acconti	0,00	0,00	0,00
9) Debiti verso fornitori	3.018.443,12	5.752.923,99	-2.734.480,87
10) Debiti verso dipendenti	1.642.139,90	2.307.693,69	-665.553,79
11) Debiti verso società o enti controllati	877.000,00	0,00	877.000,00
12) Altri debiti	1.402.859,63	962.724,61	440.135,02
TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	95.205.581,97	108.175.173,34	-12.969.591,37

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

	2018	2017	DIFFERENZE
e1) Contributi agli investimenti	24.304.402,14	25.000.000,00	-695.597,86
e2) Ratei e risconti passivi	64.933.717,57	73.605.770,27	-8.672.052,70
TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	89.238.119,71	98.605.770,27	-9.367.650,56

F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

	2018	2017	DIFFERENZE
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	12.459.025,80	11.021.751,49	1.437.274,31
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	12.459.025,80	11.021.751,49	1.437.274,31

TOTALE PASSIVO	474.008.740,25	498.018.014,85	-24.009.274,60
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	90.251.617,98	110.019.559,13	-19.767.941,15
-----------------------------------	----------------------	-----------------------	-----------------------

In merito alle poste dello **STATO PATRIMONIALE PASSIVO** il Collegio formula le seguenti considerazioni.

Per quanto attiene al valore del **patrimonio netto** il Collegio ne evidenzia il significativo incremento netto nelle voci delle riserve vincolate e delle riserve libere che ne costituiscono parte delle poste ideali; l'incremento tuttavia è sostanzialmente da riferire al valore del risultato positivo dell'esercizio 2018 (sul quale sarà possibile sviluppare un adeguato commento in ordine alla relativa consistenza e disponibilità), mentre il resto delle poste che vengono ridistribuite all'interno delle voci non alterano il valore complessivo del patrimonio netto.

Per quanto attiene alle voci **fondi rischi ed oneri** si nota una sensibile complessiva riduzione netta rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a poco meno di 12,4 milioni di euro, come delta fra incrementi per accantonamenti e riduzioni in relazione al verificarsi di eventi collegati alla definizione dell'acquisto delle aree ex Comune di Roma le cui ragioni sono commentate in nota integrativa.

Si deve rilevare che, correttamente, nelle varie categorie negli stessi fondi non viene ricompreso il fondo svalutazione crediti che invece è stato riclassificato a diretta riduzione dell'ammontare dei crediti.

Il Collegio in merito alla valutazione dei rischi per aspetti inerenti cause in corso e rischi fiscali latenti ha preso atto della presenza di apposito prospetto illustrativo in nota integrativa che rappresenta le risultanze delle informative raccolte dall'Amministrazione in relazione alla necessità di prevedere nuovi accantonamenti per rischi in corso ed il venire meno di altri (l'incremento netto supera l'ammontare di euro 2 milioni nel periodo e la voce di maggiore rilevanza è relativa al contenzioso tributario con AMA relativo ai tributi locali per 800keuro). Nella voce fondi rischi ed oneri sono altresì compresi accantonamenti di ammontare rilevante pari a oltre 24 milioni di euro con una riduzione conseguente al venire meno del rischio per il perfezionamento dell'acquisto dei terreni dal Comune di Roma e con una parte residua sulla quale dovrebbero essere verificate in modo maggiormente approfondito le ragioni che ne giustificerebbero il mantenimento. Sul punto si vedano le raccomandazioni specifiche formulate nel relativo paragrafo.

Per quanto attiene alla voce **debiti** il Collegio rileva un significativo decremento del valore alla chiusura dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente che si deve sostanzialmente alla restituzione delle rate per mutui passivi contratti e debito verso il MIUR e alla riduzione di debiti verso fornitori. Invece sono significativamente incrementati i debiti verso il MIUR e le altre amministrazioni centrali per circa 5,1 milioni di euro dovuto alla posticipazione a gennaio 2019 del pagamento di ritenute e oneri del personale, comunque entro i termini di legge come rilevato nella verifica di cassa relativa al 4 trimestre 2018.

In riferimento alla voce **ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti** la variazione in riduzione è significativa ed ha comportato un riversamento di ricavi nel conto economico incidendo notevolmente nella determinazione del risultato (per circa 12.300 K/euro per i ricavi derivanti dalle poste relative agli AdP, compensato da altre poste di incremento degli stessi risconti passivi).

Il Collegio osserva che nel corso dell'esercizio è stata mantenuta l'informazione nelle voci dei **conti d'ordine** dell'attivo e del passivo che consentono di prendere in considerazione nella lettura del bilancio poste non presenti fra le passività e le attività dello stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO
A) PROVENTI OPERATIVI

	2018	2017	DIFFERENZE
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	33.562.654,05	34.841.418,07	-1.278.764,02
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.256.341,43	3.151.090,17	105.251,26
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	889.460,54	2.793.825,35	-1.904.364,81
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	37.708.456,02	40.786.333,59	-3.077.877,57
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	137.196.102,79	137.929.515,22	-733.412,43
2) Contributi Regioni e Province autonome	139.328,53	396.892,95	-257.564,42
3) Contributi altre Amministrazioni locali	117.346,75	6.787,70	110.559,05
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.902.670,43	10.349.422,55	-6.446.752,12
5) Contributi da Università	351.303,98	240.274,96	111.029,02
6) Contributi da altri (pubblici)	1.479.686,17	2.196.115,50	-718.429,33
7) Contributi da altri (privati)	853.683,55	711.168,49	142.515,06
TOTALE II. CONTRIBUTI	144.040.122,20	151.832.177,37	-7.792.055,17
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.946.309,52	2.166.847,08	18.779.462,44
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	202.694.887,74	194.785.358,04	7.909.529,70

B) COSTI OPERATIVI

	2018	2017	DIFFERENZE
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti/ricercatori	69.349.403,40	66.109.929,90	3.239.473,50
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc..)	6.200.216,77	4.943.847,38	1.256.369,39
c) docenti a contratto	1.511.921,34	1.116.490,09	395.431,25
d) esperti linguistici	896.966,21	715.702,36	181.263,85
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.490.732,51	1.368.621,33	122.111,18
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	79.449.240,23	74.254.591,06	5.194.649,17
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	28.303.880,52	27.957.029,50	346.851,02
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	107.753.120,75	102.211.620,56	5.541.500,19
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costo per il sostegno agli studenti	13.456.154,38	13.170.379,20	285.775,18
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	632.723,19	8.015.778,38	-7.383.055,19
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	477.777,38	1.595.099,19	-1.117.321,81
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.787.416,10	1.852.690,95	-65.274,85
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	23.595.308,63	25.246.788,69	-1.651.480,06
9) Acquisto altri materiali	791.412,82	682.650,26	108.762,56
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	2.352.589,90	2.605.634,20	-253.044,30
12) Altri costi	2.173.680,98	2.553.232,03	-379.551,05
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	45.267.063,38	55.722.252,90	-10.455.189,52
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	603.649,04	2.668.623,19	-2.064.974,15
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.286.305,45	8.333.652,33	6.952.653,12
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	2.110.592,76	3.541.895,00	-1.431.302,24
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.000.547,25	14.544.170,52	3.456.376,73

	2018	2017	DIFFERENZE
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.488.896,33	1.935.764,35	553.131,98
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	986.888,99	1.195.924,62	-209.035,63
TOTALE COSTI (B)	174.496.516,70	175.609.732,95	-1.113.216,25
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	28.198.371,04	19.175.625,09	9.022.745,95
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	8.683,91	8.709,67	-25,76
2) Interessi e altri oneri finanziari	4.211.424,18	4.853.932,22	642.508,04
3) Utile e perdite su cambi	-46,22	-1.213,81	1.167,59
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-4.202.786,49	-4.846.436,36	643.649,87
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
(D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	438.626,13	11.878.164,44	-11.439.538,31
2) Oneri	571.528,27	668.275,30	-96.747,03
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-132.902,14	11.209.889,14	-11.342.791,28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	23.862.682,41	25.539.077,87	-1.676.395,46
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.607.003,87	6.395.460,02	211.543,85
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	17.255.678,54	19.143.617,85	-1.887.939,31

In merito alle poste del **CONTO ECONOMICO** il Collegio, nel rimandare alle informazioni contenute e illustrate nella nota integrativa, formula le seguenti ulteriori considerazioni specifiche.

Il valore dei **proventi operativi** è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente di circa 7,9 milioni di euro.

Tuttavia l'incremento sopra indicato, come desumibile dai dati della nota integrativa, è il delta di due fenomeni opposti. Da un lato una riduzione di quasi 11 milioni di euro riferibile ai proventi propri e ai contributi, dall'altro lato l'incremento di oltre 18,7 milioni di euro riferibile alla voce altri proventi e ricavi diversi che merita di essere attentamente esaminata in ordine alla sua portata effettiva e all'utilità, sotto il profilo della consistenza patrimoniale e finanziaria che essa genera.

Sono risultate tutte in calo, rispetto all'esercizio precedente, le voci dei ricavi che consentono all'Ateneo di inserire liquidità e ricchezza.

I proventi per la didattica si sono ridotti di oltre 1,2keuro, così come i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per oltre 1,8keuro, ancora più significativa la riduzione dei contributi correnti che supera gli 8 milioni di euro.

I valori di ricavo che spiccano in riferimento all'esercizio 2018 sono relativi a due voci specifiche: ricavi per donazione opere d'arte euro 3 milioni e ricavi per eliminazione fondo rischi per 14,5 milioni di euro; a queste si aggiungono i proventi derivanti dall'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso gli studenti per oltre euro 1,3 milioni.

In totale l'ammontare dei ricavi di questa categoria, che non aggiunge nessuna liquidità a favore della gestione, è pari a euro 18,8 milioni di euro.

Confrontando il risultato dell'esercizio, pari a circa 17,2 milioni di euro e questa grandezza emerge che la gestione economica dell'esercizio in riferimento alla ricchezza effettivamente prodotta è in negativo.

A parere del Collegio questo *trend*, laddove confermato anche nel corso dei futuri esercizi deve preoccupare gli amministratori anche in relazione alle iniziative avviate che, lato costi, anche in conseguenza degli investimenti in corso, difficilmente potranno essere comprese. L'impatto a livello di risultato economico derivante dalla gestione corrente potrebbe generare difficoltà di notevole rilevanza anche a livello di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Il collegio prende atto dell'attestazione e della dimostrazione tabellare del rispetto del limite percentuale d'incremento della contribuzione e del rapporto Tasse Studenti / FFO contenuto nella nota integrativa e nella relazione.

Il valore dei **costi operativi** è complessivamente diminuito rispetto all'esercizio precedente, ma non nelle voci che rappresentano costi fissi che sono in incremento.

A tale proposito assume particolare valore l'aumento delle voci relative al costo del personale aumentato rispetto all'esercizio precedente di oltre 5,5 milioni di euro e la previsione di dar corso a nuove assunzioni di personale nei futuri esercizi comporterà l'ulteriore aumento dell'onere.

Le variazioni sono tutte ampiamente descritte nella nota integrativa con i relativi differenziali rispetto all'esercizio precedente e l'incremento significativo netto del valore degli accantonamenti è stato oggetto di esame nella parte relativa ai fondi rischi e oneri.

Si nota effettivamente la riduzione dell'incidenza dei costi per ammortamento che, tuttavia, sono state ampiamente giustificate nell'illustrazione fatta nella nota integrativa e risentono di riclassificazioni e di ammortamento straordinario una-tantum per l'immobile demolito nell'area ex ECA (per edificazione nuovo rettorato).

Il collegio prende atto delle varie attestazioni e della dimostrazione tabellare del rispetto dei limiti di spesa corrispondenti agli attuali costi di esercizio sottoposti a tale condizione con eventuali raccomandazioni nel paragrafo relativo.

In riferimento al costo del personale, per il rispetto dei limiti per il trattamento accessorio, il costo di competenza imputato a bilancio 2018 è coerente alle certificazioni per lo stesso esercizio prodotte dal Collegio.

Il valore dei **proventi straordinari** appare di entità significativa non perfettamente coerente al principio di straordinarietà che caratterizza la posta anche se in misura di rilevanza compatibile rispetto al valore complessivo del conto economico. Il Collegio in particolare evidenzia la necessità di ricondurre ai proventi del valore della produzione quei ricavi che sono correlati e/o derivanti a/dai costi che sono rappresentati nella gestione caratteristica.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018

Il bilancio sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012 è, oltre al resto che precede, composto da un rendiconto finanziario (*cash flow*) del bilancio 2018.

Il documento è stato redatto sulla base dei principi e dello schema, allegato 1, di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (principi contabili e schemi di bilancio) ed evidenzia come nell'esercizio vi sia stato un consistente decremento di valore del saldo di disponibilità netto di oltre 8 milioni di euro, con la liquidità disponibile che si è ridotta di circa il 5% dell'ammontare esistente alla fine dell'esercizio precedente. Si deve tuttavia rilevare che hanno inciso il differenziale netto per impiego di risorse negli investimenti per oltre 24,5 milioni di euro e oltre 16 milioni di euro di decremento sono da ricondursi alla variazione netta di finanziamenti a medio e lungo termine.

Questo indicatore, seppure giustificato dalla programmazione approvata dagli organi, deve far riflettere e considerare le raccomandazioni formulate dal Collegio nel corso della propria attività di controllo e verifica in ordine al massiccio programma di investimenti che nel tempo provocherà effetti significativi in riduzione sulla disponibilità e sul *cash flow* di Ateneo.

Si evidenzia in proposito che la riduzione complessiva della disponibilità dalla fine del 2016 alla fine del 2018 è risultata pari a euro 13,2 milioni di euro con un *trend* che si prevede in progressiva ulteriore riduzione in ragione della programmazione di lungo periodo già definita dal CdA.

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI ESERCIZIO 2018

Il fascicolo di bilancio sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto legislativo 18/2012 è corredato da un prospetto e da una relazione sulla riclassificazione della spesa per missioni e programmi del bilancio 2018 che per l'anno in questione è stato unificato al rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

Il documento confluito nella riclassificazione del rendiconto unico in contabilità finanziaria tiene conto dei principi di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 16 gennaio 2014 n. 21 (classificazione della spesa delle università per missioni e programmi) e delle indicazioni contenute nella nota tecnica n. 5 del 25 febbraio 2019 diffusa dal MIUR che vengono illustrate nel paragrafo che segue.

RENDICONTO UNICO D'ATENEIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 4, commi 1 e 2, del D.I. n. 394/2017 ha apportato sostanziali modifiche agli artt. 6 e 7 del decreto interministeriale 19/2014. Le modifiche si sono rese necessarie al fine di coordinare le disposizioni previste per le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, alle disposizioni previste

dall'articolo 17, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 per tutte le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. Il succitato articolo 17 prevede, infatti, per tutte le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, alcuni adempimenti finalizzati a consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati, in raccordo con le regole contabili di cui al sopra richiamato decreto 91/2011; la disposizione che ha avuto piena attuazione con il Decreto ministeriale 27 marzo 2013.

L'Ateneo, come tutte le amministrazioni in contabilità civilistica, alla luce della normativa vigente, ha l'obbligo di redigere un documento previsionale e consuntivo in termini di cassa, sulla base del nuovo schema allegato 2 al decreto ministeriale 27 marzo 2013. La redazione dei documenti deve avvenire attraverso la tassonomia di cui all'allegato 3 del medesimo decreto, nelle more dell'avvio della rilevazione SIOPE per tutti gli enti interessati.

In tale quadro al fine di coordinare le disposizioni previste per gli enti in contabilità civilistica, con la necessità di assicurare l'elaborazione dei conti di cassa consolidati delle amministrazioni pubbliche, il rendiconto unico d'ateneo viene redatto in termini di cassa, con il vincolo dell'adeguamento della codifica SIOPE al piano dei conti finanziario di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive modifiche e integrazioni, al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dal nuovo schema finanziario.

La nuova norma prevede inoltre che a decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 7.

Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad allegare al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Pertanto il documento, redatto sulla base delle previsioni dell'articolo 7 del Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università) nella versione conseguente alle modifiche introdotte dal D.I. n. 394/2017 ed al relativo allegato 2 (come precisato dalla nota MIUR 9 ottobre 2017, prot. 11734 e dalle indicazioni scaturenti da alcuni quesiti nel sito ministeriale di riferimento per la contabilità economico patrimoniale), soddisfa le esigenze di consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche stabilito dall'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009 secondo le nuove disposizioni.

Nel rendiconto Unico in contabilità finanziaria risulta un totale di entrate pari a euro 259.230.542,64 e uscite (pagamenti) pari a euro 267.401.658,99.

Risulta predisposto a corredo anche il predetto *“Prospetto dei dati SIOPE di cui all'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 18/2012, coerente con le disposizioni del Decreto MEF del 5 settembre 2017 - Adeguamento della codifica Siope delle Università al piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132 del 4 ottobre 2013”*.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2018

Il collegio da inoltre atto della presenza di altri documenti a corredo del bilancio previsti dalle norme attualmente vigenti, come segue:

- documento di rilevazione indicatore tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014), di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014, da pubblicare ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 33/2013, da cui si desume un indice di tempestività dei pagamenti con anticipo pari a 8,54 giorni rispetto al termine di pagamento stabilito dalle obbligazioni contrattuali, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente, come desumibile dal prospetto, sussisteva sempre un anticipo pari a 3,83 giorni rispetto alla scadenza; il Collegio sul punto raccomanda di porre in essere ogni attività al fine di mantenere il rispetto di un indicatore di tempestività entro il termine di scadenza dei pagamenti, anche per evitare potenziali rilievi come quelli evidenziati dalla verifica ispettiva amministrativo-contabile del MEF – RGS ricordata nella relazione al bilancio 2017 e quelli che introdurranno delle restrizioni sulle disponibilità di bilancio in conseguenza delle nuove disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018);
- prospetto dati riferiti agli incassi e pagamenti con le relative codifiche SIOPE, come prescritto dall'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 18/2012, in riferimento all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, da cui si desume per l'esercizio 2018 un totale incassi di euro 259.230.542,64 e un totale pagamenti di euro;
- Relazione attività di ricerca del 2018 ai sensi dell'art. 3-quater del Decreto Legge 180/2008 convertito dalla Legge 9/2009.

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO 2018

Il collegio ricorda all'Ateneo la necessità di predisporre il bilancio consolidato come stabilito dall'art. 6 del Decreto legislativo n. 18/2012 e dal Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 248/2016, invitando l'amministrazione ed il Consiglio di amministrazione ad avviare, con la necessaria sollecitudine, le attività prodromiche alla realizzazione del bilancio consolidato consistenti nella definizione e/o conferma dell'area di consolidamento e nell'avvio dei necessari contatti e scambio di documenti con i soggetti i cui bilanci sono da sottoporre al consolidamento.

ATTESTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI SIGNIFICATIVA E CONCLAMATA TENSIONE FINANZIARIA

Il Collegio, nel prendere atto dell'emanazione del D.M. n. 353 del 4 maggio 2018, in attuazione dell'art. 1, comma 672 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) in merito ai criteri, parametri e modalità di attestazione delle situazioni di significativa e conclamata tensione finanziaria, al fine della facoltà assunzionali riservate agli Atenei statali, in merito alle risultanze del bilancio di esercizio 2018 e in riferimento alla nota MIUR del 23 maggio 2018 prot. 6564, espone quanto segue.

Dai dati di bilancio l'indicatore delle spese di personale non appare essere pari o superiore all'80%.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio 2018.

Non si rileva una situazione deficitaria relativa al mancato regolare pagamento contributivo, previdenziale ed assistenziale del personale nel corso dell'esercizio 2018.

In riferimento agli altri indicatori e per la conferma dell'effettività di quanto precede si attendono le eventuali risultanze MIUR e le decisioni ed analisi del CdA che verranno rimesse alla valutazione del collegio.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (salvo rari casi di impossibilità sempre segnalati e giustificati) ed esaminando le deliberazioni dello stesso Consiglio di Amministrazione che sono state sottoposte alla valutazione.

Le risultanze della disamina di tali provvedimenti sono state fatte rilevare nei verbali periodicamente prodotti in occasione delle sedute per le attività di controllo.

CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò esposto e rappresentato, prima di rimettere il parere sul documento, in osservanza alle prescrizioni di legge, si sviluppano le seguenti considerazioni, raccomandazioni e osservazioni conclusive.

- a) Il collegio in merito all'iter di approvazione del bilancio unico di esercizio rinnova la raccomandazione all'Amministrazione, per il futuro, aldilà di eventi e/o situazioni contingenti come quelle indicate per l'anno 2018, che in effetti possono aver comportato rallentamenti rispetto al normale iter di gestione delle attività, di operare con l'obiettivo costante del rispetto del termine del 30 aprile stabilito dalla legge e del regolamento interno per l'adempimento, attivandosi adeguatamente, anche per evitare di incorrere in nuovi rilievi come quello formulato dagli ispettori IGF nella relazione inerente la verifica amministrativo contabile allegata alla nota MEF – RGS prot. 40570 del 20 marzo 2018; tuttavia deve essere rilevato che per l'esercizio le indicazioni sulle modifiche del D.I. n. 394/2017 hanno in effetti comportato un ritardo nelle attività di predisposizione per la definizione dei nuovi assetti sui dati patrimoniali ed economici derivanti dai rinnovati criteri di valutazione illustrati nello specifico paragrafo della nota integrativa come previsto dalla nota tecnica n. 5/2019;
- b) il Collegio aveva già in precedenza (relazione bilancio di esercizio 2017) sollecitato l'amministrazione ad assumere le iniziative in coerenza alle indicazioni contenute nella relazione della verifica amministrativo – contabile MEF – RGS - IGF (n. 2) che hanno evidenziato la necessità di adottare un regolamento di contabilità interno in materia di procedure inventariali e gestione del patrimonio da cui far emergere opportune pratiche contabili anche in relazione alla gestione delle immobilizzazioni (ivi compreso l'opportuna definizione di limiti alla loro iscrizione). Ad oggi l'Ateneo non ha ancora provveduto e questo rappresenta a questo punto una rilevante criticità da superare

immediatamente in quanto è fondamentale poter contare nella gestione contabile e amministrativa su uno strumento di autoregolazione delle policy di controllo contabile e di applicazione di standard sistematici a garanzia della correttezza della rappresentazione di tutti di dati di bilancio.

- c) il collegio raccomanda l'analisi e la verifica delle condizioni di permanenza dell'iscrizione dei valori nei **fondi rischi ed oneri** che derivano dall'impostazione e rilevazione di esercizi precedenti per rispettare il principio di competenza ed il rispetto delle regole di iscrivibilità. Si rammenta infatti che nei predetti fondi affluiscono *“perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza”* (art 2424- bis, comma 3, c.c.), e non è consentito l'inserimento di accantonamenti che non rientrano nella suddetta casistica civilistica. Si richiamano al riguardo i chiarimenti contenuti in merito nel Manuale Tecnico Operativo (prima versione), reperibile sul sito <https://coep.miur.it> nella sezione Normativa Bilanci, nonché nella nota operativa n. 2 della Commissione ministeriale per la contabilità delle università (sezione lavori della Commissione), dove si evidenzia che gli accantonamenti nel conto economico a fronte di rischi generici non solo incidono sul risultato d'esercizio ma determinano riserve di risorse non correttamente evidenziate in bilancio, contrarie al principio della competenza economica.
- d) come già oggetto di evidenza nella relazione al bilancio preventivo 2017, 2018 e 2019 e in alcuni verbali conseguenti a recenti delibere del Consiglio di amministrazione sull'argomento, deve essere oggetto di una specifica considerazione l'impatto economico determinato dalla presenza di **due fondazioni**, impegnate in distinti settori, **Palladium Teatro di Ateneo** e *e-learning e-press* **Roma TrE-Education**, che comporta oneri significativi a carico del bilancio dell'Ateneo (anche se di recente la linea dell'Ateneo sul punto appare maggiormente prudente e improntata a ridurre le contribuzioni a favore di tali istituzioni. Alle due fondazioni si aggiunge anche l'incidenza dell'onere determinato dalla contribuzione destinata alla **fondazione Maruffi** che appare, oltre che rilevante, anche di non immediata evidente utilità rispetto ai fini istituzionali dell'Ateneo rispetto ai costi derivanti. L'impatto sull'esercizio 2018 per le tre fondazioni è rappresentato dal costo presente nella voce B-IX-12) per complessivi euro 381.000,00. Si ribadisce la necessità, fondamentale per l'ateneo, di dimostrare, *medio-tempore*, la necessità, l'opportunità e l'economicità di tali organismi e devono essere in ogni caso resi concreti e visibili gli obiettivi, i benefici ed i risultati attesi, in termini di risparmi rispetto agli oneri a carico dell'ateneo in relazione alla loro gestione (per le attività già presenti) e/o la prospettiva per tali iniziative di giungere ad una autonoma capacità di autosostentamento, vista la rilevanza del contributo a carico del conto economico dell'ateneo che dovrebbe fra l'altro permanere nel corso degli esercizi successivi.
- e) Il Collegio raccomanda di completare definitivamente la ricognizione dei **crediti** al fine di verificarne l'esigibilità in relazione alla vetustà della posta, l'origine della sua iscrizione, la necessità di porre in essere azioni a tutela ed interruzione dell'eventuale prescrizione legale che ne impedisce il realizzo. Il Collegio sotto questo profilo segnala

che una situazione precaria incide nella dimensione patrimoniale effettiva del bilancio oltre che costituire una prassi non coerente con la corretta gestione delle risorse da parte della pubblica amministrazione.

- f) In merito al rispetto delle **norme sul contenimento della spesa** che interessano varie voci del conto economico, come indicate nei vari passaggi e prospetti illustrativi della nota integrativa, si deve rilevare il rispetto, da parte dell'ente, delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa applicabile alle università oggetto anche di precedenti commenti. Tuttavia per quanto attiene ai **costi per le locazioni passive**, si devono formulare **specifiche osservazioni**. In primo luogo il costo dell'onere per il fabbricato ex Caserma Sani, per 1.000 K/euro, è stato classificato fra le concessioni di immobili e non fra le locazioni passive, escludendolo dalla relativa tabella dimostrativa di dettaglio. A giudizio del collegio tale messa a disposizione è nella sostanza assimilabile ad una locazione e deve sottostare al limite per quanto attiene ai relativi costi. Quindi l'onere effettivo, come indicato nella nota integrativa per la voce di conto economico B-IX-11), per quanto attiene ai **costi per le locazioni passive** è pari a euro 2.205.625,96, ricomprensivo anche il canone per l'edificio "ex Caserma Sani", che non è stato oggetto di decurtazione così come avvenuto già nel 2016 e nel 2017 e neppure sottoposto al parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio come invece previsto dalle norme vigenti; si ritiene che la prosecuzione del rapporto di locazione / concessione al canone attualmente in vigore debba essere sottoposta all'esame dell'Agenzia al fine di ricondurlo nei termini stabiliti dalla Legge ed al fine delle successive valutazioni e/o decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione e conseguentemente del Collegio dei revisori.
- g) In merito ai costi per i **versamenti da effettuare al bilancio dello Stato**, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, riportati nella nota integrativa per un ammontare pari a euro 633.850,04 in relazione alle varie fattispecie previste, il Collegio rileva la conformità con la scheda di monitoraggio che è stata oggetto di pubblicazione nel sito MEF - RGS nel termine del 30 aprile 2019, acquisita agli atti, che costituisce parte integrante della presente relazione per la dimostrazione del rispetto delle norme di contenimento della spesa. L'importo di euro 633.850,04, che corrisponde alla sommatoria degli importi soggetti a limitazione, è stato versato al Bilancio dello Stato con gli ordinativi di pagamento descritti nel prospetto riassuntivo della nota integrativa e trova espressa evidenza nel Bilancio di Ateneo nella voce del conto economico B-XII "Oneri diversi di gestione". Tuttavia resta incerta la correttezza dei versamenti effettuati al bilancio dello stato per quelle voci di spesa, rientranti nell'obbligo di rispetto del limite di legge, che sono state oggetto di osservazione nella precedente lettera f).
- h) Il Collegio raccomanda la gestione della riclassificazione dei costi dell'esercizio in conformità alla natura evidenziando che i costi per le indennità TFR del personale ricondotto a tale condizione in base al rapporto di lavoro vengano rappresentate nelle voci aggregate fra i costi del personale e non nelle voci di accantonamento in adesione alle indicazioni MIUR contenute nella nota tecnica n. 1/2017 pubblicata sul sito *ba.miur*;

PARERE AL BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO 2018

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, con analisi e verifiche a campione. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali ricadenti nel periodo di propria vigenza.

Sulla base dei controlli svolti, a campione, è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attesta la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, tenuto conto di tutto quanto in precedenza esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011:

- verificata la sostanziale attendibilità delle valutazioni di bilancio, la sostanziale correttezza dei risultati economici e patrimoniali della proiezione e la chiarezza dei dati presentati nei prospetti di bilancio preventivo e nei relativi allegati, salvo ove meglio precisato;
- effettuate le analisi necessarie e acquisite le informazioni illustrate nella presente in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme che presidono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- preso atto delle attestazioni sulla compatibilità dei costi ai vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili e con riserva di approfondimento nei casi esposti delle specifiche raccomandazioni;
- nel raccomandare una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, nonché in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione, in linea con la proposta di bilancio di esercizio;

può esprimere il proprio parere. Preliminarmente, in ragione delle preoccupazioni che caratterizzano la tenuta della gestione economica, patrimoniale e finanziaria, in particolare di prospettiva dell'Ateneo, in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2018 e della prospettiva, **condivide pienamente la proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di vincolo delle risorse derivanti dallo stesso utile dell'esercizio 2018**. Infatti ciò non risolve la questione posta in merito alla prospettiva di equilibrio economico che andrà ricercato con un'attenta politica di razionalizzazione e di valutazione delle attività e degli investimenti, patrimoniali ed economici, futuri, ma almeno **evita che tali risorse vengano destinate ad**

impieghi che comportino la generazione di costi e uscite futuri che così non avrebbero effettiva e sostanziale copertura.

Tutto ciò posto, nel **richiamare le considerazioni e valutazioni, nonché raccomandazioni e specifiche osservazioni** riportate nella presente relazione e **subordinatamente al rispetto e tempestivo adeguamento alle stesse e/o alla ulteriore fornitura di elementi che possano chiarire gli aspetti segnalati**, ritiene di poter esprimere il proprio

parere favorevole

in merito alla formazione e all'impostazione del **Bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2018.**

La presente relazione viene allegata al verbale n. 67 redatto in data odierna.

Roma, 28 maggio 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Avv. Marco STIGLIANO MESSUTI – Presidente

f.to Dott. Giovanni LOGOTETO – Componente effettivo MEF

f.to Dott. Marco MAGRINI – Componente effettivo MIUR